

di Paolo Piazza (p. Cosmo da Castelfranco Veneto (1557-1620), *Madonna Addolorata* (sec. XIX), pannelli con *Cristo e 12 Apostoli* (sec. XIX).

15 - Coro. Banconi a tre ordini di sedili del 1739. Il *QUADRO SOPRA L'ALTARE*, di Terenzio Terenzi, detto il Rondolino, raffigura San Francesco che presenta alla Vergine il bambino Francesco, figlio dei Principi Peretti-Montalto, già pala d'altare nella chiesa del precedente convento di San Bonaventura (1606 circa).

SOTTO L'ALTARE, urna con i resti del filosofo-apologeta *San Giustino*, martire. I due ovali *SOPRA LE PORTE*, *David e Santa Cecilia*, sono attribuiti a Padre Norberto Baumgartner da Vienna (†1773). *PARETE SINISTRA*: Ritratto del Card. *Antonio Barberini*, di Antonio Alberti (†1649); *San Marco* di Alessandro Tiarini (†1668); *Estasi di Santa Chiara*, attribuito a Jean François Courtois (†1674); *San Giovanni Evangelista* di Lionello Spada (†1622); *Annunciazione* di Girolamo Serio da Sermoneta (†1580).

AI LATI DELLA FINESTRA DI FONDO: *Volto della Vergine*; *Volto di Gesù* (sec. XVII). *PARETE DESTRA*: *Noli me tangere* attribuito a Marco Pino da Siena (†1586); *San Luca* di Lucio Massari (†1633); *San Bonaventura* da Bagnoregio (sec. XVI); *San Marco*, di Guido Reni (†1642); ritratto di *Urbano VIII* di Antonio Alberti, detto il Barbalonga (†1649).

16 - a) Cella di San Felice da Cantalice, dove il santo morì nel 1587. È stata qui trasportata dal convento di San Bonaventura assieme ai resti mortali del santo.

b) Cella di San Crispino da Viterbo; il santo vi morì nel 1750. *SOTTO L'ALTARE* si conservava il suo saio; altri oggetti appartenuti a lui – come il bastone e alcune lettere – si possono vedere nelle *pareti*. *SULL'ALTARE*, tela con il *Transito di San Crispino* (sec. XVIII).

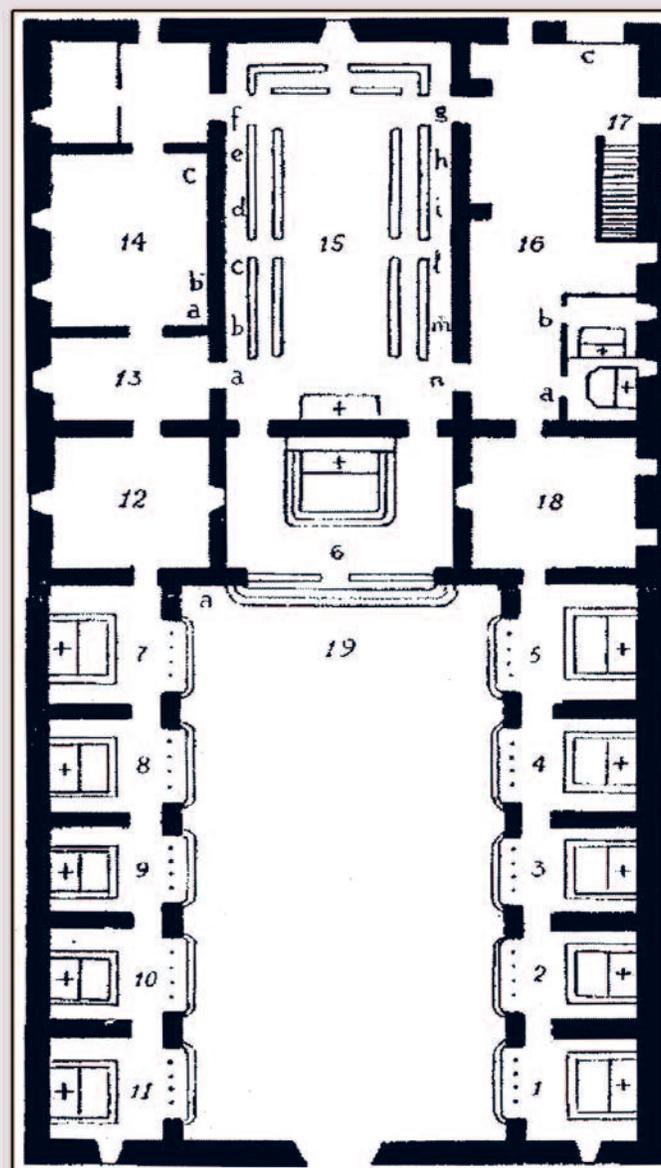
c) Sulla porta del coro – davanti alla cella di San Crispino – *Crocifisso* (sec. XVI); *A DESTRA* il Venerabile p. *Domenico Antonio da Roma*; Beato *Bernardo da Offida* di P. Raffaele Minossi da Roma (†1805).

17 - Cripta-Cimitero. Vi si entra uscendo dalla chiesa e scendendo la prima rampa di scale a sinistra.

18 - Cappella segreta o della Regina. *SOPRA LA PORTA D'INGRESSO*: *San Francesco* con un libro in mano (sec. XVII). *NELLA NICCHIA*, *Statua della Madonna*: calco in gesso, opera di Giovanni Battista Maini (1690-1792).

Rinaldo Cordovani - 2014⁶

PIANTA DELLA CHIESA



Info:

Tel. 06.88803675
 pr.romana@ofmcap.org
 www.cappucciniviavenezo.it
 www.cappuccinilazio.com

MONTEROTONDO
 TEL. 06.9069966
 Balzani



Chiesa dei Frati Cappuccini

**Immacolata Concezione
 della Beata Vergine Maria**

**Via Vittorio Veneto, 27
 00187 ROMA**

LA CHIESA fu edificata dal Cardinale *Antonio Barberini*, cappuccino. Suo fratello, il Papa Urbano VIII, ne benedisse la prima pietra il 4 ottobre 1626, festa di San Francesco, e vi celebrò la prima messa l'8 settembre 1630. Il disegno della chiesa è dell'architetto pontificio *Michele da Bergamo* (†1641), frate cappuccino, che ne diresse anche i lavori e ne lasciò una *Memoria* dettagliata. È stata consacrata nel 1636.

È la *prima chiesa romana dedicata "A Dio in onore dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria"*. È retta dai frati minori **cappuccini**, quel gruppo di francescani che, a cominciare dagli anni '20 del 1500, si proposero di vivere la Regola di San Francesco con maggiore rigore e semplicità. Abitano nell'attiguo convento, la cui prima pietra fu posta il 3 maggio 1925. Il convento precedente, costruito assieme alla chiesa, fu indemaniato nel 1873 e poi demolito per realizzare il nuovo Piano Regolatore della zona.

Come tutte le chiese dei cappuccini, è ad una *sola navata con cappelle laterali rialzate e chiuse da cancellate di legno*. Soltanto l'Altare Maggiore fu costruito in marmo, per volontà di Urbano VIII Barberini, il cui stemma si vede alla base delle due colonne.

La **volta della chiesa** è a botte con al centro l'*Assunzione* di *Liborio Cocchetti* (†1796).

Il *pulpito* e gli *altari* in legno sono su disegno di Vittorio Nave.

Il **pavimento** è coperto di lapidi funerarie. Fra le altre si nota, *AL CENTRO*, quelle dei cardinali Nicolò Grimaldi (†1717), Francesco Casini di Santa Prisca (†1719), Bartolomeo Ruspoli (†1741), Agapito Mosca (†1760), Nicola Guidi (†1763), Ludovico Micara (†1847), Giusto Recanati (†1869) e di varie altre personalità.

1 - Cappella di San Michele Arcangelo (*ENTRANDO A DESTRA*). *AL CENTRO*, la tela dipinta da Guido Reni nel 1635. *A SINISTRA*, *Gesù deriso*, di Gherardo delle Notti (†1656). *SOTTO IL QUADRO* sono deposti i resti di **Padre Mariano da Torino** (†1972) "il cappuccino della TV" italiana, di cui è in atto la causa di canonizzazione. Sulla volta tempere di Nicolò Mattonelli.

2 - Cappella della trasfigurazione con la *pala d'altare* di Mario Balassi (†1667). *A DESTRA*: *San Bernardo da Corleone*, di fra' Felice da Sambuca (1768). *A SINISTRA*: sotto alla *Natività* di Giovanni Lanfranco (†1647), un *sarcofago romano* del III se-

N.B.: I numeri si riferiscono alla pianta della chiesa riprodotta nel retro.

colo, nel quale sono i resti del venerabile Padre Francesco da Bergamo (†1626).

3 - Cappella di San Francesco. *PALA DELL'ALTARE*, *Estasi di San Francesco* del Domenichino (†1641). Allo stesso artista è attribuito l'affresco sulla parete sinistra. Nel *QUADRO DI DESTRA*, *San Crispino da Viterbo discute con i teologi*, dipinto di fra' Luigi da Crema (†1816). *SOTTO L'ALTARE*, *reliquia di San Crispino da Viterbo*.

4 - Cappella dell'Orazione di Gesù nell'orto degli ulivi, tela di Baccio Ciarpi (†1654). Altare marmoreo del 1929. *SULLA VOLTA* il *Sacro Cuore* e gli strumenti della Passione. Il *basorilievo* neoclassico, *A SINISTRA*, è scolpito da A. Bisetti (†1853). Nella *PARETE DI DESTRA*: *Gesù incorona di spine Santa Veronica Giuliani*, monaca cappuccina, quadro di Peter Herzog (†1839).

5 - Cappella di Sant'Antonio di Padova. Nella *PALA D'ALTARE*, *Sant'Antonio risuscita un morto*, di Andrea Sacchi (†1661). *A DESTRA*: *San Fedele da Sigmaringen*, martire cappuccino (dipinto del sec. XVII). *PARETE SINISTRA*: trionfo di *San Serafino da Montegrano*, attribuito a Padre Raffaele Minossi da Roma (†1805). *SULL'ALTARE*, *Gesù bambino*, Re dell'universo, detto "di Praga", statuina devozionale del sec. XVIII-XIX.

6 - Presbiterio. Ha la *volta* a crociera con affrescature illusionistiche. Nella chiave di volta il monogramma mariano. La *PALA DELL'ALTARE*, l'*Immacolata*, è di Gioacchino Bombelli (sec. XIX), che riproduce l'originale di Giovanni Lanfranco, distrutto da un incendio nel 1813. Il *Tabernacolo*, in forma di tempietto con marmi policromi, onice e lapislazzuli, è stato lavorato da Mastro Vito Trentacapelli (†1629). Padre Michele per l'altare e il tabernacolo, da lui progettati, utilizzò materiale residuo del palazzo vaticano. L'autore dei due ovali *SOPRA LE PORTE*, *San Pietro e la Maddalena*, è il frate cappuccino Norberto Baumgartner da Vienna (†1773). *AL DI SOPRA DEGLI OVALI*, *due bacheche reliquiario*.

Ai *DUE LATI DELL'ARCO DEL PRESBITERIO*, i due quadri con *San Francesco* e *Santa Chiara*, dipinti dal cappuccino Jean François Courtois (1627-1707).

A SINISTRA dell'arco del presbiterio, *monumento sepolcrale del principe Alessandro Sobieski* (†1714), figlio del Re di Polonia Giovanni III, il vincitore dei Turchi a Vienna, opera di Camillo Rusconi (†1728).

DAVANTI AI GRADINI DELL'ALTARE MAGGIORE, **Tomba del Cardinale Antonio Barberini**, fondatore della chiesa. Volle che sul marmo

fosse scritto: *Hic iacet pulvis cinis et nihil* (qui giace polvere, cenere e niente).

7 - Cappella di San Bonaventura, con *PALA DELL'ALTARE* di Andrea Sacchi (†1661). Altare di marmi policromi del 1929. *A DESTRA*: *Comunione di San Lorenzo da Brindisi* (?) di Padre Raffaele Minossi da Roma (†1805). *A SINISTRA*: *San Giuseppe da Leonessa* attribuito a fra' Serafino da Belluno (†1759).

8 - Cappella della Madonna della speranza, con un'immagine devozionale di Maria (sec. XIX). L'altare marmoreo è del 1931.

9 - Cappella della Pietà. Con *PALA D'ALTARE* di Andrea Camassei (†1649). *A SINISTRA*: *San Francesco che riceve le stimmate* di Gerolamo Muziano (†1592); proviene dal precedente convento di San Bonaventura.

10 - Cappella di San Felice da Cantalice. I resti di questo primo santo dei cappuccini (†1587) sono conservati *SOTTO L'ALTARE*, racchiusi in un antico sarcofago di marmo. Il *QUADRO CENTRALE* di Alessandro Turchi (†1649), rappresenta *il santo che riceve il Bambino Gesù da Maria*. *A DESTRA*: *San Felice che guarisce un paralitico*, attribuito a fra' Semplice da Verona (†1654) e *A SINISTRA* lo stesso santo che ridona *la vista ad un bambino*, tela di fra' Luigi da Crema (†1816).

11 - Cappella di San Paolo. *PALA DELL'ALTARE* di Pietro Bernetini da Cortona (†1669): *San Paolo riceve il battesimo da Anania e riacquista la vista*. *NELLA VOLTA*, *San Paolo rapito al terzo cielo* (?) del pittore cappuccino Jean François Courtois (1627-1707). *SULLA PARETE DESTRA*: *Crocifisso* di fattura michelangelo (fine sec. XVI).

LA PARTE CHE SEGUE È RISERVATA ALLE VISITE GUIDATE

12 - Coretto e passaggio.

13 - Atrio della sacrestia. *SOPRA LA PORTA*. *Mater Dei*, tempera di fra' Vitale da Saint Etienne (†1674). *A DESTRA*, su marmo, *Cristo morto* (sec. XVII). *SULLA PARETE CHE IMMETTE NEL CORO*: due tondi con l'*Annunciazione* dell'ambito di Guido Reni, e due teste, affresco di Alberto Durante (†1623).

14 - Sacrestia. *AL DI SOPRA DELLA PORTA D'INGRESSO*: frammenti dell'*Immacolata Concezione* del Lanfranco, che la dipinse all'epoca della costruzione della chiesa e fu bruciata nel 1813, durante l'occupazione francese. *SOPRA LA PORTA OPPOSTA*, *Sacra famiglia*, attribuita a Giovanni Battista Guerrieri (1599-1657). *NELLA PARETE SOPRA IL BANCONE*: *San Bonaventura da Bagnoregio*,